



## PIANO GENERALE DEL CENSIMENTO PERMANENTE DELLE ISTITUZIONI NON PROFIT

### 1. Finalità del Piano Generale di Censimento (PGC)

Il Piano Generale del Censimento permanente delle istituzioni non profit (di seguito PGC) è un atto di pianificazione generale adottato dall'Istat ai sensi dell'art. 1, comma 227 lett. b) della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, al fine di effettuare il censimento permanente delle istituzioni non profit (di seguito CNP). In particolare, in conformità alle citate disposizioni, il PGC, relativamente all'aggiornamento annuale del registro base delle istituzioni non profit ed allo svolgimento, con cadenza triennale, della rilevazione diretta di tipo campionario sulle istituzioni non profit, stabilisce:

- la data di riferimento dei dati censuari, gli obiettivi, il campo di osservazione, le metodologie di indagine e di aggiornamento del registro;
- le modalità di organizzazione ed esecuzione delle operazioni censuarie, le modalità di svolgimento delle procedure sanzionatorie per mancata o erronea risposta, di cui agli articoli 7 e 11 del decreto legislativo 6 settembre 1989; -
- i soggetti tenuti a fornire i dati richiesti, le misure per la protezione dei dati personali e la tutela del segreto statistico di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, le modalità di diffusione dei dati anche in forma disaggregata e con frequenza inferiore alle tre unità, in conformità all'articolo 13 del medesimo decreto;
- le modalità e le tempistiche di diffusione e comunicazione dei risultati del censimento;
- le fonti informative - costituite da rilevazioni, registri statistici ed archivi amministrativi necessarie per la realizzazione del CNP, in modo coerente con quanto riportato nel Programma statistico Nazionale 2017- 2019 Aggiornamento 2019 - pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 8 alla Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 35 dell'11 febbraio 2021, con particolare riguardo ai seguenti progetti: "Registro base delle istituzioni non profit" (codice IST-02582) e "Censimenti permanenti delle unità economiche - Rilevazione campionaria sulle Istituzioni Non Profit" (codice IST-02578).

In particolare, il PGC si compone dei seguenti capitoli e dei seguenti allegati che ne costituiscono parte integrante:

- Aspetti generali del censimento permanente
  - o Obiettivi
  - o La metodologia del censimento permanente delle istituzioni non profit
  - o Il campo di osservazione e le unità di rilevazione
- Produzione statistica ed organizzazione del censimento
  - o Il registro statistico e gli archivi amministrativi



# Istituto Nazionale di Statistica

- Il disegno dell'indagine campionaria
- L'organizzazione del censimento
- Obbligo di risposta e sanzioni
  - Obbligo di fornitura delle basi dati e di altre fonti necessarie allo svolgimento delle operazioni censuarie
  - Obbligo di risposta e sanzioni
- Trattamento dei dati personali
  - Titolare del trattamento
  - Responsabili del trattamento
  - Misure per la protezione dei dati
  - Conservazione dei dati
- Diffusione e comunicazione dei risultati del censimento
  - Diffusione
  - Comunicazione

Le previsioni del presente PGC si applicano alle attività censuarie effettuate a partire dall'anno 2022 ed hanno validità triennale.

## **2. Aspetti generali del censimento permanente**

2.1. L'effettuazione del CNP risponde all'esigenza di dare attuazione a quanto stabilito, a livello europeo, nel Regolamento (CE) n. 696/1993 del Consiglio del 15 marzo 1993 e relativi regolamenti attuativi. Il Censimento trova la sua fonte, a livello nazionale, nell'art. 1, commi da 227 a 237, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, con cui sono stati indetti il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, i censimenti economici permanenti delle imprese, delle istituzioni non profit e delle istituzioni pubbliche e, a partire dal 2021, il censimento permanente dell'agricoltura. In base all'art. 1, comma 232 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 cit., l'Istat effettua le operazioni di ciascun censimento attraverso i Piani generali di censimento e altri atti di istruzione.

### Obiettivi

Il CNP produce dati riferiti al 31 dicembre dell'anno di riferimento e viene effettuato allo scopo di:

- a) fornire un quadro informativo statistico sul settore non profit italiano, a un livello di dettaglio territoriale fine e confrontabile in serie storica;
- b) approfondire la conoscenza di specifici aspetti del settore non profit italiano, attraverso una serie di approfondimenti tematici;



## Istituto Nazionale di Statistica

- c) consentire l'ampliamento, l'aggiornamento e il miglioramento della qualità del registro base delle istituzioni non profit, realizzato dall'Istat mediante l'integrazione di basi di dati di fonte amministrativa e fonti statistiche;
- d) costruire un sistema di statistiche comparabili a livello internazionale in base ai criteri stabiliti dal Handbook on Non-profit Institutions in the System of National Accounts.

Per raggiungere i predetti obiettivi, il Censimento deve raccogliere informazioni e dati riferiti alle unità di rilevazione adottando definizioni e classificazioni armonizzate, secondo i criteri stabiliti dai regolamenti europei, nonché secondo le definizioni, nomenclature e classificazioni stabilite da:

- System of National Accounts<sup>1</sup> (capp. 4, 23, 19; append. 1);
- European System of National and Regional Accounts<sup>2</sup> (capp. 1-3, 11, 23);
- Guidelines on Statistical Business Register<sup>3</sup> (capp. 3-5);
- European business statistics methodological manual for statistical business registers<sup>4</sup> (capp. 3-6);
- Satellite Account on Non-profit and Related Institutions and Volunteer Work<sup>5</sup>;
- Handbook on Non-profit Institutions in the System of National Accounts<sup>6</sup>;
- Manual on the Measurement of Volunteer Work<sup>7</sup>;

---

<sup>1</sup> European Commission, International Monetary Fund, Organisation for Economic Co-operation and Development, United Nations and World Bank, *System of National Accounts 2008*, New York, 2009. <https://unstats.un.org/unsd/nationalaccount/docs/SNA2008.pdf>.

<sup>2</sup> Eurostat, *European system of national and regional accounts in the European Union* (ESA 2010); [in Italia *Sistema europeo dei conti nazionali e regionali SEC 2010*], adottato con Regulation (EU) No 549/2013 of the European Parliament and of the Council of 21 May 2013. Pubblicato nella G.U.U.E. L 174 26 giugno 2013 e implementato a settembre 2014. <https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-manuals-and-guidelines/-/KS-02-13-269>.

<sup>3</sup> United Nations Committee of Experts on Business and Trade Statistics in collaboration with the United Nations Statistics Division, *Guidelines on Statistical Business Register*, New York, 2019. Versione finale prima della stampa: [https://unstats.un.org/unsd/business-stat/SBR/Documents/UN\\_Guidelines\\_on\\_SBR.pdf](https://unstats.un.org/unsd/business-stat/SBR/Documents/UN_Guidelines_on_SBR.pdf).

<sup>4</sup> Eurostat, *European business statistics methodological manual for statistical business registers*, Office for Official Publications of the European Communities, Luxembourg, 2021. <https://ec.europa.eu/eurostat/documents/3859598/12433023/KS-GQ-20-006-EN-N.pdf/0c31c77a-5d20-9954-9223-2b856fdb93c9?t=1613481618625>.

<sup>5</sup> United Nations, Department of Economic and Social Affairs Statistics Division (2018), *Satellite Account on Nonprofit and Related Institutions and Volunteer Work*, New York, 2018. [https://unstats.un.org/unsd/nationalaccount/docs/UN\\_TSE\\_HB\\_FNL\\_web.pdf](https://unstats.un.org/unsd/nationalaccount/docs/UN_TSE_HB_FNL_web.pdf); [https://unstats.un.org/unsd/publication/seriesf/seriesf\\_91e.pdf](https://unstats.un.org/unsd/publication/seriesf/seriesf_91e.pdf).

<sup>6</sup> United Nations, Department of Economic and Social Affairs, *Handbook on Non-profit Institutions in the System of National Accounts*, Studies in Methods, Series F., No. 91, New York, 2003.

<sup>7</sup> International Labour Organization, *Manual on the Measurement of Volunteer Work*, International Labour Office, Geneva, March 2011. [https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---dgreports/---stat/documents/publication/wcms\\_162119.pdf](https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---dgreports/---stat/documents/publication/wcms_162119.pdf).



# Istituto Nazionale di Statistica

- International Standard Classification of Occupations<sup>8</sup>;
- Regions in the European Union Nomenclature of territorial units for statistics<sup>9</sup>;
- Classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS)<sup>10</sup>;
- Classificazione delle attività economiche (Ateco) 2007 (NACE rev. 2)<sup>11</sup>;

## 2.2. La metodologia del censimento permanente delle istituzioni non profit

La metodologia del CNP è basata sull'integrazione di dati amministrativi, registri statistici e indagini statistiche campionarie. L'Istat definisce la popolazione di riferimento del censimento, il disegno di indagine e il disegno campionario, i contenuti informativi e il questionario della rilevazione.

L'obiettivo primario dell'impianto metodologico del censimento permanente è quello di mantenere l'elevato livello di dettaglio classificatorio garantito tradizionalmente dal censimento decennale per un insieme di variabili fondamentali (di natura sociale ed economica), aumentando, altresì, la frequenza temporale dell'informazione prodotta e la tempestività della sua diffusione.

Con l'obiettivo di produrre informazioni ogni anno e contenere i costi e il disturbo statistico sulle unità di rilevazione, l'impianto metodologico si compone di:

- Registro statistico sulle istituzioni non profit, aggiornato annualmente sulla base di informazioni provenienti prevalentemente da archivi amministrativi, consente la pubblicazione annuale di dati di notevole dettaglio relativi alle principali variabili strutturali delle istituzioni non profit. Il periodo di riferimento dei dati è misurato in media d'anno.
- Rilevazione campionaria, realizzata con periodicità triennale, consente la pubblicazione di dati di notevole dettaglio relativi ad approfondimenti tematici, il completamento delle variabili strutturali delle istituzioni non profit non presenti negli archivi amministrativi,

---

<sup>8</sup> International Labour Organization, *ISCO-08 International Standard Classification of Occupations*, Geneva, March 2008. Commission Recommendation (EC) of 29 October 2009 on the use of the International Standard Classification of Occupations (ISCO-08) 2009/824/EC. Raccomandazione della Commissione sull'utilizzo della classificazione internazionale tipo delle professioni (ISCO-08). Pubblicata nella G.U.U.E. L 29210 del 10 novembre 2009. <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32009H0824&from=FR>.

<sup>9</sup> Eurostat, *Regions in the European Union Nomenclature of territorial units for statistics NUTS 2006 /EU-27*, Luxembourg, 2007. <https://ec.europa.eu/eurostat/documents/3859598/5902901/KS-RA-07-020-EN.PDF/5aceb8d2-f395-4843-92e9-a2dbd6443f16?version=1.0..>

<sup>10</sup> Regulation (EC) n. 1059/2003 of the European Parliament and of the Council of 26 May 2003, on the establishment of a common classification of territorial units for statistics (NUTS), pubblicata nella G.U.U.E. L 154 del 21 giugno 2003.

<sup>11</sup> Istat (2009), *Classificazione delle attività economiche (Ateco) 2007*, Metodi e Norme, n. 40/2009. [https://www.istat.it/it/files/2011/03/metenorme09\\_40classificazione\\_attivita\\_economiche\\_2007.pdf](https://www.istat.it/it/files/2011/03/metenorme09_40classificazione_attivita_economiche_2007.pdf).



# Istituto Nazionale di Statistica

nonché la verifica periodica della copertura e qualità del registro statistico. Il periodo di riferimento dei dati è misurato al 31/12 dell'anno di riferimento.

Entrambi questi progetti statistici sono inclusi nel Programma statistico Nazionale 2017– 2019 Aggiornamento 2019 - pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 8 alla Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 35 dell'11 febbraio 2021, con particolare riguardo ai seguenti progetti: “Registro base delle istituzioni non profit” (codice IST-02582) e “Censimenti permanenti delle un.ità economiche - Rilevazione campionaria sulle Istituzioni Non Profit” (codice IST-02578) ed illustrati nei successivi paragrafi. Soluzioni metodologiche basate sull'integrazione di dati amministrativi, del registro statistico e dell'indagine campionaria sulle istituzioni non profit garantiscono la coerenza e la qualità dell'output statistico prodotto e diffuso su base annuale e triennale.

## **2.3. Il campo di osservazione e le unità di rilevazione**

In modo coerente con il quadro normativo definito a livello nazionale ed internazionale da regolamenti e manuali statistici già illustrati nel paragrafo 2.1, le istituzioni non profit sono definite “unità giuridico-economiche dotate o meno di personalità giuridica, di natura privata, che producono beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, non hanno facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti o altri guadagni diversi dalla remunerazione del lavoro prestato ai soggetti che le hanno istituite o ai soci” (ESA 2010, §3.31, p. 58; SNA 2008, §4.8, p. 61).

Secondo tale definizione, rientrano nel campo di osservazione del CNP a titolo esemplificativo:

- associazioni (riconosciute e non riconosciute),
- cooperative sociali,
- fondazioni,
- enti ecclesiastici,
- società di mutuo soccorso,
- comitati.

Il campo di osservazione del CNP, include inoltre le unità assoggettate ad un vincolo nella distribuzione degli utili e degli avanzi di gestione annuali come nel caso delle imprese sociali (dlgs 112/2017), delle imprese iscritte al registro CONI (Dlgs. 242/1999) e degli enti ed istituti di diritto privato che operano senza finalità di lucro in base all'ordinamento giuridico vigente.

Le unità di rilevazione sono estratte dal Registro di base delle istituzioni non profit sulla base di un disegno campionario definito a priori a partire dalle informazioni già presenti nel registro. Il disegno campionario è finalizzato a ridurre il carico statistico rispetto all'intera



# Istituto Nazionale di Statistica

popolazione delle istituzioni non profit, selezionandone solo un sotto-insieme. Il campione di unità di rilevazione deve comunque garantire la rappresentatività delle unità estratte rispetto alle principali caratteristiche strutturali della popolazione di riferimento, con particolare riguardo alla distribuzione territoriale e per tipologia di unità istituzionale, secondo livelli di accuratezza coerenti con gli standard di qualità richiesti dall'Istat per la produzione di statistiche ufficiali. Pertanto l'unità di rilevazione è stata individuata a priori dal registro esclusivamente sulla base di criteri statistici.

## **3. Produzione statistica ed organizzazione del censimento**

### **3.1. Il registro base delle istituzioni non profit**

Il disegno complessivo del CNP prevede anche l'utilizzo di informazioni contenute nel registro base delle istituzioni non profit che sono desunte da archivi amministrativi e alcune rilevazioni statistiche. L'indagine campionaria descritta nel successivo paragrafo ha anche funzione di controllo della copertura e della qualità delle informazioni presenti nel registro.

Il registro base delle istituzioni non profit è incluso nel Programma statistico Nazionale 2017–2019 Aggiornamento 2019 - pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 8 alla Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 35 dell'11 febbraio 2021 (codice IST-02582) in attuazione del Regolamento statistico comunitario (CE) del 27 novembre 2019, n. 2019/2152/UE..

Il registro è aggiornato annualmente, attraverso un processo di integrazione di fonti di diversa natura, e fornisce informazioni identificative (denominazione e localizzazione) e di struttura (attività economica, occupazione, forma giuridica, data di inizio e fine attività) sulle istituzioni non profit. Oltre a rispondere alle disposizioni del Regolamento (UE) 2019/2152 del 27 novembre 2019, il registro rappresenta l'universo di riferimento del censimento permanente sulle istituzioni non profit. La costruzione del registro è realizzata attraverso un processo di integrazione e di trattamento statistico di informazioni desunte sia da fonti amministrative sia da fonti statistiche. Le principali fonti amministrative utilizzate sono riportate nel PSN.

Le fonti statistiche comprendono il Registro Statistico delle Imprese Attive (Asia) e l'indagine sui presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari. Tutte le fonti sono utilizzate per l'identificazione delle unità statistiche e la stima di particolari caratteri o il controllo di specifiche sottopopolazioni. Il processo di produzione del registro si articola in più fasi, a partire dalle forniture annuali di dati amministrativi e statistici. Le informazioni presenti nelle fonti sono integrate fra loro, dopo essere state sottoposte ad un processo di normalizzazione e standardizzazione che trasforma le unità e i caratteri amministrativi in unità e variabili statistiche. Successivamente si individuano le unità statistiche eleggibili considerando in primo luogo la forma giuridica stimata e la fonte di appartenenza, che spesso



# Istituto Nazionale di Statistica

determina il possesso di specifiche caratteristiche da parte dell'unità statistica (ad esempio il registro Coni consente di individuare le società sportive dilettantistiche tra le società di capitali).

## 3.2 Il disegno della rilevazione campionaria

La rilevazione campionaria sulle istituzioni non profit è inserita nel Programma statistico Nazionale 2017– 2019 Aggiornamento 2019 - pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 8 alla Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 35 dell'11 febbraio 2021 (codice IST-02578) in attuazione del Reg. UE . 177/2008 e della Legge 27 dicembre 2017 N. 205.

Le principali finalità conoscitive di questa rilevazione riguardano:

- a) il completamento delle informazioni strutturali sulle istituzioni non profit non desumibili dal registro base, come ad esempio il numero di volontari;
- b) la realizzazione di rilevanti approfondimenti tematici sulle istituzioni non profit;
- c) la verifica delle qualità e della copertura delle informazioni presenti nel registro base delle istituzioni non profit e negli archivi amministrativi che lo alimentano.

La rilevazione è condotta con frequenza triennale a partire da un campione probabilistico estratto dal registro base delle istituzioni non profit e finalizzato a garantire la rappresentatività rispetto ai domini di stima definiti a livello territoriale e per tipologia di unità istituzionale. Una parte del campione non è selezionata in termini probabilistici ma include tutte le unità rilevanti, individuate sulla base di criteri statistici definiti a partire dal registro.

La rilevazione si articola nei seguenti due moduli di indagine:

- questionario long form rivolto alla unità di rilevazione presenti con segnali certi di attività nel registro base delle istituzioni non profit con tecnica di indagine mista (CAWI/CAPI) finalizzato agli obiettivi conoscitivi di tipo a) b) e c);
- questionario short form rivolto alle unità di rilevazione presenti con segnali non certi di attività nel registro base delle istituzioni non profit, con tecnica di indagine esclusiva (CAPI) finalizzato prevalentemente agli obiettivi conoscitivi di tipo c).

L'utilizzo di questionari e di tecniche di rilevazione differenziate è motivato sia da aspetti di carattere metodologico, che richiedono ad esempio la verifica sul campo delle unità di rilevazione con segnali non certi provenienti dal registro e dalle fonti amministrative, sia dalla necessità di ridurre il carico statistico sulle unità rispondenti, finalizzando sia l'utilizzo della lista campionaria che i questionari agli obiettivi conoscitivi rilevanti.

Il disegno di campionamento della rilevazione prevede, oltre la rappresentatività dei domini di stima del CNP, la possibilità di ripartire il campione estratto in due sotto-insiemi distinti,



# Istituto Nazionale di Statistica

denominati lista long form e lista short form, sulla base di ulteriori informazioni presenti nel registro e negli archivi amministrativi che lo alimentano relative alla natura certa o non certa dello stato di attività delle unità selezionate. Pertanto le istituzioni non profit incluse nel campione probabilistico verranno intervistate una ed una sola volta.

La data di riferimento per i dati rilevati è fissata al 31 dicembre se non diversamente specificato nel questionario, pertanto la rilevazione realizzata nel 2022 ha come data di riferimento il 31 dicembre 2021. Gli aspetti organizzativi della rilevazione, con particolare riguardo all'utilizzo delle tecniche, al ruolo dei diversi soggetti coinvolti, alla formazione dei rilevatori ed ai sistemi informativi utilizzati sono descritti nel paragrafo seguente.

### **3.3 L'organizzazione del CNP**

Il CNP è organizzato secondo le prescrizioni contenute nel presente Piano Generale di Censimento, con particolare riferimento alla progettazione, organizzazione e conduzione della rilevazione campionaria sulle istituzioni non profit.

L'Istat definisce gli aspetti organizzativi, tecnici e metodologici della rilevazione campionaria sulle istituzioni non profit, sovrintende alle operazioni censuarie, ne assicura il monitoraggio e adotta i provvedimenti e le misure necessarie per garantirne il buon andamento; intraprende le azioni necessarie per il recupero delle mancate risposte totali; elabora i dati, sia quelli di fonte amministrativa sia quelli raccolti mediante rilevazione diretta sulle unità di rilevazione; usa allo scopo idonei metodi di controllo e correzione; valida i dati raccolti; stima gli aggregati statistici d'interesse; cura la diffusione dei risultati. L'Istat definisce altresì i contenuti informativi, predispone il materiale censuario, predispone gli strumenti informatici da utilizzare per la raccolta dei dati e la gestione dei contatti con le unità di rilevazione, provvede alla comunicazione nei confronti delle unità di rilevazione e più in generale alla pubblicità attraverso una campagna di comunicazione e sensibilizzazione rivolta alle istituzioni non profit residenti in Italia; assicura il rispetto del segreto statistico ai sensi dell'art. 9 D.Lgs. 322/1989. Cura l'attività di formazione del personale Istat incaricato di organizzare e monitorare la rilevazione, degli operatori del Contact Center e dei rilevatori sul campo. In particolare, per le attività di contact center e di raccolta dati sul campo con tecnica CAPI, l'Istat si avvale di fornitori selezionati tramite procedura di gara pubblica (di seguito: Fornitori). L'Istat impartisce ai Fornitori indicazioni tecniche ed organizzative finalizzate al buon esito della rilevazione secondo gli standard di qualità attesi, nonché sul trattamento dei dati personali limitatamente alle attività specificate nel paragrafo 5. Inoltre, l'Istat svolge la funzione di accertamento di eventuali casi di violazione dell'obbligo di risposta da parte delle unità di rilevazione incluse nel campione.



## Istituto Nazionale di Statistica

Le informazioni sulle finalità conoscitive della rilevazione campionaria, sul termine per l'invio dei dati, sulle possibili modalità tecniche di compilazione e trasmissione del questionario sono fornite al rispondente attraverso una lettera informativa, a firma del presidente dell'Istat, spedita direttamente all'istituzione non profit prima dell'avvio della rilevazione.

La lettera informativa verrà differenziata negli aspetti di accesso e contenuto informativo del questionario e di tempistica e modalità di risposta a seconda che si tratti del modulo di indagine long form o short form. Come illustrato, nel paragrafo 3.2, la rilevazione si articola infatti in due differenti moduli di indagine, denominati long form e short form, che prevedono due liste differenziate di unità rispondenti, cui sono associati questionari diversi nonché differenti tecniche di rilevazione: esclusivamente CAPI (Computer Assisted Personal Interviewing) nel caso del modulo short form; CAWI, con opzione CAPI a scelta dell'unità di rilevazione, nel caso del modulo long form.

Nel caso del modulo di indagine denominato short form, l'informativa riporta che l'istituzione non profit sarà contattata da un rilevatore autorizzato dall'Istat per lo svolgimento dell'intervista con tecnica CAPI (Computer Assisted Personal Interviewing). Le interviste CAPI verranno realizzate dal rilevatore presso la sede dell'istituzione non profit. Nelle cassette postali è previsto che il rilevatore lasci anche un biglietto da visita/avviso di passaggio con i riferimenti del rilevatore stesso da utilizzare nel caso in cui l'istituzione non profit necessiti di chiarimenti o di fissare un appuntamento per l'intervista.

Nella lettera informativa relativa al modulo long form verrà precisato che la compilazione del questionario potrà avvenire in via telematica (tecnica CAWI), utilizzando le credenziali riportate nella stessa oppure, a richiesta, tramite intervista in presenza (CAPI). Nel caso in cui il rispondente preferisca effettuare l'intervista con tecnica CAPI verranno fornite tutte le informazioni utili al contatto ed alla prenotazione dell'intervista in presenza.

Le informazioni e i dati che costituiranno oggetto di rilevazione diretta presso le unità di rilevazione devono essere raccolti esclusivamente mediante gli appositi questionari predisposti dall'Istat e le modalità di compilazione e trasmissione riportate nelle lettere informative dei moduli long form e short form. La raccolta dei dati avverrà tramite questionario elettronico in ambiente web (CAWI autocompilato dai rispondenti) o tramite tablet (con tecnica CAPI). In entrambi i casi è previsto il rilascio della ricevuta. Lo strumento di acquisizione garantisce la qualità dei dati in quanto controlla tutto il flusso e la coerenza delle informazioni raccolte, tramite appositi quesiti bloccanti, offre al rispondente la possibilità di ricontrollare le risposte fornite (durante qualsiasi fase di compilazione e al termine del questionario) ed eventualmente modificarle prima dell'invio definitivo. Per la raccolta dei dati è fatto divieto di utilizzare questionari, modelli e stampati diversi da quelli predisposti dall'Istat e di abbinare alla rilevazione campionaria altre indagini che non siano disposte dall'Istat.



## Istituto Nazionale di Statistica

L'Istat realizza e rilascia ai soggetti che svolgono le attività di raccolta dati sul campo sopra illustrate, il sistema informatico di gestione e monitoraggio della rilevazione, nonché il sistema di acquisizione dei questionari elettronici in data entry controllato per le rilevazioni. Le operazioni censuarie saranno gestite con l'ausilio del Sistema di Gestione delle Indagini (SGI) realizzato dall'Istat e accessibile via web. Il sistema permette di monitorare tutte le fasi del processo ai vari livelli di operatività dei soggetti che svolgono la rilevazione per conto di Istat, ivi compresa l'acquisizione dei questionari. In particolare, SGI consentirà di seguire le fasi della rilevazione prima, durante e dopo la raccolta dei dati, nonché di supportare l'Istituto durante lo svolgimento delle attività di accertamento.

L'Istat provvede all'invio delle lettere informative alle unità di rilevazione selezionate nel campione tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) o via postale tramite RAR, ove necessario<sup>12</sup>.

L'Istat, inoltre, garantisce la gestione della comunicazione integrata nei confronti delle unità di rilevazione, direttamente o mediante servizi di Contact Center, per via telefonica o per mezzo di posta elettronica; in entrata, per l'assistenza ai rispondenti per l'accesso e la navigazione nei sistemi di acquisizione dei dati e supporto per la compilazione del questionario; in uscita, per l'attività di promemoria verso le istituzioni non profit non rispondenti.

Al fine di garantire il buon esito della raccolta dati tramite analisi del monitoraggio, la risoluzione di criticità e interventi di sensibilizzazione sulle unità rispondenti, l'Istat potrà attivare tavoli tecnici con i principali stakeholders pubblici o privati presenti a livello nazionale o territoriale, senza oneri aggiuntivi per l'Istituto .

---

<sup>12</sup> Le informazioni anagrafiche e di contatto derivano dalle fonti riportate nel PSN in vigore del registro base delle istituzioni non profit, di seguito riportate: gli archivi gestiti dall'Agenzia delle Entrate per l'annualità 2019, quali l'Anagrafe tributaria, il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali da parte degli enti associativi (Modello Eas), l'anagrafe delle Onlus, le dichiarazioni annuali sulle imposte regionali (IRAP) e sui redditi (UNICO ENC) degli enti non commerciali, l'elenco dei beneficiari della quota pari al cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche; il registro delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche istituito dal CONI (2019); i registri delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale, delle cooperative sociali e delle persone giuridiche tenuti dalle Regioni per l'annualità 2019; l'anagrafe delle scuole non statali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'annualità 2019; l'elenco delle strutture di ricovero e cura pubbliche e private accreditate presso il Ministero della Salute per l'annualità 2018; l'elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro registrati presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo per l'annualità 2019; l'albo dei fondo pensioni regolamentato dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione per l'annualità 2019; i registri delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per l'annualità 2019; il registro di base Asia Imprese Attive per l'annualità 2019; l'indagine sui presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per l'annualità 2018.



# Istituto Nazionale di Statistica

## **4. Obbligo di risposta e sanzioni**

### **4.1. Obbligo di fornitura delle basi dati e di altre fonti necessarie allo svolgimento delle operazioni censuarie**

Il CNP si basa sull'integrazione e il confronto tra il registro base delle istituzioni non profit e la rilevazione campionaria sulle istituzioni non profit. L'aggiornamento del registro base è realizzato tramite l'integrazione e l'armonizzazione degli archivi amministrativi riportati come Allegato B ed inclusi nel PSN. Ai fini dell'integrazione dei dati per lo svolgimento dei censimenti, l'Istat indica annualmente le basi dati, di cui al comma 228 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017, ferme restando ulteriori previsioni nel Programma Statistico Nazionale, che gli enti e gli organismi titolari devono fornire all'Istituto per la realizzazione del censimento permanente.

### **4.2. Obbligo di risposta e sanzioni**

La rilevazione campionaria sulle istituzioni non profit (IST 02578) è inserita tra le indagini dirette di titolarità dell'Istituto nazionale di statistica nel Programma Statistico Nazionale (PSN 2017-2019, Aggiornamento 2019) approvato con DPR 25 novembre 2020 e pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 8 alla Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 35 dell'11 febbraio 2021). Per questa rilevazione sussiste l'obbligo di fornire i dati statistici richiesti ed è inoltre previsto l'avvio del procedimento sanzionatorio in caso di violazione dell'art. 7 del d.lgs. n. 322/1989, tenendo conto dei valori dimensionali in possesso dell'unità di rilevazione al momento dell'accertamento, così come esplicitati nel PSN in vigore e disponibili nei registri utilizzati dal titolare della rilevazione.

Le unità di rilevazione tenute all'obbligo di risposta, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs 6 settembre 1989 n. 322 e s.m.i. sono tutte quelle inserite nel campione che hanno ricevuto la lettera informativa. L'obbligo di risposta di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 322/1989 consiste nella compilazione e trasmissione dei dati richiesti, nei tempi e con le modalità riportate dalla lettera informativa.

Il soggetto obbligato a fornire i dati richiesti mediante il questionario di rilevazione è individuato nell'unità di rilevazione incluse nel campione che hanno ricevuto la lettera informativa, che provvede alla compilazione attraverso il soggetto incaricato e/o avente i poteri rappresentativi. Lo stesso soggetto è inoltre sanzionabile, in base a quanto indicato nel PSN 2017/19, aggiornamento 2019 e successivi aggiornamenti, qualora l'unità di rilevazione impieghi almeno 3 dipendenti al momento dell'avvio della procedura di accertamento.



# Istituto Nazionale di Statistica

L'accertamento è eseguito dalla Direzione per la raccolta dati dell'Istat e interesserà tutte le unità di rilevazione con almeno tre dipendenti non adempienti all'obbligo di risposta per cui sarà possibile riscontrare la corretta ricezione delle lettere informative sulla base delle ricevute di ritorno PEC o RAR.

## 5. Trattamento dei dati

Tutti i dati raccolti in occasione del censimento sono coperti dal segreto d'ufficio e dal segreto statistico, in conformità agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e successive modifiche e integrazioni.

I trattamenti di dati personali necessari alla realizzazione del I registro di base delle istituzioni non profit si svolgono per le finalità, con le modalità e secondo le garanzie indicate nel Programma statistico nazionale vigente in conformità alla disciplina dettata dal Regolamento (UE) n. 2016/679, del 27 aprile 2016, (Regolamento generale sulla protezione dei dati); dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196; dal decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322; dalle Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale (allegato A4 al decreto legislativo n. 196/2003). La rilevazione campionaria sulle istituzioni non profit comporta il trattamento di dati riguardanti persone giuridiche, enti ed associazioni.. Per rendere possibile le operazioni di rilevazione sul campo verranno trattati dall'Istat e, per suo conto, dai fornitori anche i “dati di contatto” delle istituzioni non profit, comprensivi delle informazioni relative ai rispettivi organi o rappresentanti legali. Tali informazioni sono tratte da fonti riguardanti le istituzioni non profit presenti tra quelle che alimentano il registro base. I “dati di contatto” e, in generale, l'anagrafica delle istituzioni non profit (soprattutto le informazioni riferite ai rispettivi organi o rappresentanti legali) possono riguardare persone fisiche, pertanto saranno trattati con le modalità e le garanzie prescritte dal GDPR e dal codice privacy;

### 5.3. Misure per la protezione dei dati

La protezione dei dati personali trattati nell'ambito del CNP è assicurata in tutte le fasi del trattamento attraverso l'adozione di misure organizzative e tecniche finalizzate a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati, in conformità con quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679.

Le misure organizzative sono finalizzate principalmente a definire i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto coinvolto nel trattamento, con particolare riguardo a:

- a) nomina da parte dell'Istat dei responsabili del trattamento, definizione dei rispettivi obblighi, secondo quanto indicato nel par. 5.2, e vigilanza del rispetto delle istruzioni impartite;



## Istituto Nazionale di Statistica

- b) individuazione con atto scritto dei soggetti autorizzati a trattare i dati personali sotto l'autorità dell'Istat e dei responsabili del trattamento e definizione, per ciascuno di essi, dell'ambito di trattamento autorizzato, in conformità al principio di minimizzazione dei dati;
- c) organizzazione di interventi formativi nei confronti dei soggetti di cui alla lettera b) e predisposizione di apposita documentazione
- d) fornitura agli interessati delle informazioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, in conformità a quanto indicato nel presente PGC;
- e) attuazione di misure organizzative per garantire l'esercizio dei diritti dell'interessato in conformità a quanto previsto dal Capo III del Regolamento (UE) 2016/679, in conformità a quanto stabilito dall'art. 6-bis del decreto legislativo n. 322/1989 e dall'art. 11 delle Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale.

Le misure tecniche sono finalizzate a garantire la sicurezza dei sistemi informatici di gestione dei dati.

Per quanto riguarda i trattamenti effettuati sotto l'autorità diretta dell'Istat, con riguardo alle fasi di elaborazione e di conservazione dei dati amministrativi, tra le misure adottate a garanzia della riservatezza degli interessati verso l'esterno, rientra la pseudonimizzazione attraverso l'utilizzo di un codice univoco (pseudonimo) assegnato dall'Istat che non permette l'identificazione diretta dell'individuo.

La sicurezza dei trattamenti effettuati dall'Istat è garantita, inoltre, attraverso:

- a) sistemi perimetrali di controllo (firewall, web application firewall);
- b) sistemi di accesso ai dati esclusivamente tramite verifica di credenziali individuali per l'autenticazione;
- c) sistemi per il controllo dell'accesso ai dati in fase di autorizzazione;
- d) sistemi di monitoraggio per la verifica degli accessi basato su registrazione e analisi dei log;
- e) back up periodico dei dati.

Tutti gli applicativi utilizzati sono, inoltre, messi in esercizio solo dopo essere stati sottoposti a test e analisi delle vulnerabilità.

### 5.4. Conservazione dei dati

In modo coerente con quanto riportato nel Programma statistico Nazionale 2017– 2019 Aggiornamento 2019, il periodo di conservazione dei dati è pari a 30 anni per il Registro base delle istituzioni non profit (codice IST-02582) ed a 24 anni per la rilevazione denominata



# Istituto Nazionale di Statistica

Censimenti permanenti delle unità economiche - Rilevazione campionaria sulle Istituzioni Non Profit (codice IST-02578). La conservazione dei dati avviene nel rispetto delle norme in materia di protezione dati personali, con particolare riguardo all' art. 10 delle citate Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale.

## **6. Diffusione e comunicazione dei risultati del censimento**

### **6.1. Diffusione**

I dati risultanti dal censimento, ove ciò risulti necessario per soddisfare particolari esigenze conoscitive anche di carattere internazionale ed europeo, verranno diffusi dall'Istat, anche con frequenza inferiore alle tre unità, così come previsto all'art. 1, comma 232, lett. c) della legge 205 del 27 dicembre 2017, nei limiti di quanto indicato nel Programma Statistico Nazionale ai sensi dell'art. 13, comma 3-bis, del decreto legislativo 322 del 6 settembre 1989, sentito il Garante per la protezione dei dati personali.

### **6.2. Comunicazione**

I dati elementari potranno essere comunicati ai soggetti del Sistema Statistico Nazionale, esclusivamente per fini statistici, nel rispetto della disciplina dettata dall'art. 6, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 322/1989, nonché essere comunicati per finalità di ricerca scientifica alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 5-ter del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, inserito dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

La diffusione annuale dei dati derivati dal registro base delle istituzioni non profit verrà realizzata entro il 22esimo mese dall'anno di riferimento. La diffusione triennale dei dati derivati dalla rilevazione campionaria verrà realizzata come stime preliminari entro sei mesi dal termine della raccolta dati e sarà completata nei successivi diciotto mesi.